LIBRO

DEGLI ADORNAMENTI DELLE DONNE

SCRITTURA

DEL BUON SECOLO DELLA LINGUA

ALLEGATA

NEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA

ORA PER LA PRIMA VOLTA POSTA IN LUCE

DAL CAV. ABATE

GIUSEPPE MANUZZI

Il più bel fior ne coglie

FIRENZE
TIPOGRAFIA DEL VOCABOLARIO
diretta da G. Polverini

—

1863

LIBRO
DEGLI ADORNAMENTI DELLE DONNE

SCRITTURA

DEL BUON SECOLO DELLA LINGUA

ALLEGATA

NEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA

ORA PER LA PRIMA VOLTA POSTA IN LUCE

DAL CAV. ABATE

GIUSEPPE MANUZZI

Il più bel fior ne coglie

FIRENZE
TIPOGRAFIA DEL VOCABOLARIO
diretta da G. Polverini

1863

Edizione di soli LXXVI esemplari.

In carta	*comune*	*60*
»	*distinta*	*10*
»	*colorata*	*3* *
»	*pergamena*	*3* * *

* Una per il sig. Avv. Francescantonio Casella.
Una per il sig. Luigi Gonnelli.
Una per il sig. Vincenzo Menozzi.

** Una per il sig. Avv. Francescantonio Casella.

AVVERTENZA

Anche a quest' opuscolo, che doveva pubblicarsi nell' anno 1863, toccò la medesima sorte degli altri; e rimase occulto sino dopo la morte del ch.º Manuzzi. Si ritrovarono dagli eredi le sole prove di stampa del testo senza preliminari e senza alcun corredo di annotazioni. Già in vita sua egli le aveva passate agli Accademici, perchè se ne valessero a pro del Vocabolario; ed infatti il Libretto fu da essi spogliato a tutta la lettera C, traendone tredici esempi. A comodo degli studiosi è stata apprestata la Tavola anche degli altri esempi di cui si valsero gli antichi Accademici nella terza e nella quarta impressione, facendo uso del rammentato testo Redi, oggi Laurenziano, su cui il Manuzzi esemplò il presente libretto. È stata posta in fine un' altra Tavola di voci e modi di dire che meritano di essere raccolti dagli odierni Accademici per essere riposti nel Codice della Lingua.

L. Razzolini.

CAPITOLO PRIMO:

Si è di s'pere fare buona buccia.

Acciò che la femmina sia soavissima e piana e sanza peli inutili dal capo a' piedi, imprimamente vada al bagno; e se non ne fosse usata, faccia questa stufa in questo modo. Togli tegoli e pietre vive, e sieno bene calde nel fuoco, e sieno poste nella stufa sì che la femmina sudi nella detta stufa, e sia unta di questo unguento. Recipe calcina viva bene trita e cribellata, e sia posta in vaso di terra, e fatta bollire e cuocere a modo di poltiglia; e poscia togli auripimento dragma una, e sia anche cotto colla detta calcina. E quando si vuole sapere se sia bene cotto, togli una penna, e sia posta nel detto unguento; e se la penna si dipela, è cotto; e se non, no. E sia guardato che non si cuoca troppo, e non ne sia posto troppo sopra la buccia, imperciò che induce grande ardore; e se avvenisse che facesse ulcerazione neuna, recipe populeon e [1] olio rosato, e sieno mischiati insieme; e inunta [2] il detto luogo. L'altro depilatorio: recipe calcina viva ed orpimento in quella quantitade sopra detta, e sia posta in uno sacchetto di panno lino, e sia fatto bullire [3] tanto che sia cotto, e sia provato sì come detto è di sopra. E di questa dicozione sia posto in quella parte, onde i peli si vogliono rimuovere. E sia manifesto come questo depilatorio [4] di calcina viva e d'orpimento vale molto a corrodere la mala carne, e torre via i peli del capo del tignoso in questo modo, che prima sia unto il capo con olio violato, e poscia sia sparta la detta polvere sopra il capo del tignoso.

Per le nobole donne sia fatto questo depilatorio, che rimuove i peli, e la buccia sottiglia [5]. Recipe sugo di fo-

1 *e* non è nel T.

2 *inunti* il T.

3 *bullire:* altrove sempre *bollire.*

4 le parole *come questo depilatorio* mancano al T.

5 *così* i T. Voc. legge *assottiglia.*

glie di melloncini che stanno nelle fosse, e latte di mandorle: queste sieno peste in un vaso di terra, e mischiate con [1] calcina ed orpimento distemperato con vino in poca quantitade, e sieno fatte bollire per uno die, ed una notte; e quando sarae bene cotto, sia levato dal fuoco, e la polvere di queste spezie sia mischiata colle cose predette: recipe mastice, incenso, cennamo, cardamomo, noci moscade, garofani e galanga, di catuno dragma una: e questo fae rendere grande olore e soave. È dá usare questo unguento; e questo unguento usavano i nobili Saracini.

CAPITOLO SECONDO:

Di fare belli i capelli.

Da poi che la femmina è uscita del predetto bagno, adorni i suoi capelli; e primieramente si lavi con tale ranno: recipe cenere di vite e liquirizia quanto ti piace, acciò che meglio sieno lucenti, e pane porcino, e paglia d'orzo, e bollano in acqua: e di cenere e paglia sia pieno una pentola forata, e sia fatto colare questo ranno, e sia forata di sotto, avendo due forami o tre; e l'acqua, nella quale siano bollite le cose che sono dette, sia messa nella detta pentola forata, e sia fatto colare questo ranno; e di questo ranno la femmina sì ne lavi il capo; e da ch'ella è lavata, lasci seccare per se medesimi li capelli, e saranno lucenti e bianchi. E quando si pettina il capo, abbia questa polvere: recipe rose secche, garofani, noci moscade, cardamomo e galanga: tutte queste cose siano polverizzate con acqua rosata, e tale acqua sia sparta sopra i capelli col pettine bagnato in questa acqua, e questa acqua li farae belli, e molto renderà grande olore. E se la nobole femmina desidera

[1] *con* manca nel T.

di portare nelle trecce sue moscado e garofani, acciò che ne vegna maggiore olore, guardisi che non sia veduta d'alcuno. E si [1] la femmina desidera d'avere lunghi capelli e neri, recipe una lucertola verde, e siane mozzo il capo e la coda, e sia cotta in olio comune; e il capo unto di questo olio rende i capelli lunghi e neri. A quella medesima cosa, recipe cortecce di mele grane e di mele dolce: siano peste, e bollano in acqua ed aceto, iguale parte; ed a questa colatura sia aggiunto polvere d'allume in grande quantitade, acciò ch' ella sia spessa a modo di mele; ed in questo sieno involti li capelli a modo di pasta, e poscia sia distemperata con olio comune, e sia posto in uno vaso e conservato: e questo fae quello medesmo, cioè i capelli neri e lunghi.

E sono di quelle femmine che perpetualmente vogliono che sia rimovimento di capelli: allo quale recipe uova di formiche ed orpimento rosso, iguale parte di catuno, e radice d'ellera: sieno mescolate con aceto, ed inunto quello luogo onde si debbiano rimuovere i peli; e se questo fie fatto, nullo tempo rinasceranno. E chi vuole fare di capelli neri biondi, recipe cenerognola, antimonio, rasura di bruschi, e le foglie, e sieno fatte bollire in acqua; e poi togli una pentola forata, e nel fondo sia posto oncia una di cimino, e sia fatto ranno di cenere di vite; e siene lavato il capo: e questo fae sanza misura bene imbiondire i capelli, sì come dice l' autore. A rimuovere loppoli e fessura di capelli, recipe menta, fiori di ginestra e cenere, e siano cotte in aceto tanto che sia consumato; e di questo continuamente le sommità di de' capelli sieno bene fregate: e questo rimuove loppoli e fessure, se il capo n'è unto di questo. Ancora a quello medesmo difetto, recipe lupini che sieno fatti in aceto, e intra le mani sian fregati i capelli.

1 *si* per *se* dal franzese.

CAPITOLO TERZO:

Dell' adornamento della faccia.

Poich'è determinato de'capelli, è da vedere dell' adornamento della faccia, lo quale ornamento, acciò ch'elli sia bello, e le rustiche femmine faccia belle, in primieramente la femmina adornisi in questo modo: ch'ella si lavi la faccia con sapone gallico ed acqua calda, e lavisi nel bagno, anche colla colatura della crusca bene. Poscia recipe olio di tartaro, ed ugne la faccia di questo olio. E questo olio si fae in questo modo: recipe tartaro minuto tagliato, ed in pezza di lino nuova sia legato, e sia bene unta con olio comune, e sia posta al fuoco, che sia fatto sì come carbone: e poscia sia posta in una scudella, e fregato bene colle mani, e sia posto all' aria per tre o per quattro notti; e stea piegata la scudella da una parte, acciò che l' olio possa correre da una parte, e questo olio sia riposto in una ampolla, e sia fatta unzione alla faccia per sette notti; e se fosse la faccia molto pannosa e litigginosa, sia fatto per spazio di XV dì. E se la femmina non fosse di fare unzione lo dìe, facciala di notte, e la mattina si lavi con acqua calda. Anche a fare bella faccia ed odorosa, recipe olio rosato con un poco di sugna di gallina, e sia posto in vase di terra a bollire al fuoco; e poi recipe cera nuova bianca oncia una, ed albume d'uno uovo sia mescolato, ed una oncia di polvere di biacca bene trita e cribellata, e sieno fatte bollire uno poco; e poscia con uno panno lino colato; e questa colatura, da ch'ella fia fredda, sia mischiata a questa polvere: recipe canfora, noci moscade e garofani, di catuno dragma una; e tutto questo insieme mischiato sia riposto in una carta; e questo sia fatto quando ella desidera d'avere la faccia bianca et odorifera. Anche unguento che vale a tutte

bollicole e litiggini della faccia: recipe sugna vecchia di porco monda dalla pellicola, e sia bene pesta, e poi sia tolto sugo di romice rossa, e di queste cose sia fatto unguento; ed è provato contra queste malattie. Avicenna dice che questo rimedio vale a fare bella faccia e colorita: recipe farina di fave e farina d'orzo, di ciascuna oncia una, e farina di lenti, draganti, amido, di catuno oncia mezza; granella di melloni once due; zaffarano tanto che tinga queste cose, e siano mescolate con acqua d'orzo, e sia inunta la faccia la notte, e la mattina fia lavata colla decozione delle viole.

CAPITOLO QUARTO:

Dell' adornamento de' denti.

Bellezza di denti è aguale da vedere. E denti si fanno bianchi e belli in questo modo. Recipe marmo bianco cotto, e noccioli di datteri arsi, e vetro bianco, e mattone rosso bene pesto, di catuno mezza oncia; e di tutte queste cose sia fatto polvere, ed una parte di questa polvere sia posta in uno panno di lino, e li denti siano fregati dentro e di fuori: e questo emenda li denti di tutte cagioni, e falli bianchi. E masticare dee spesso mastice, o finocchi, o petrosemolo; ma meglio è masticare la mastice, imperciò che rende buono odore, e le gengie conforta, e li denti imbianca. E se l'uomo o la femmina hae malo fiato per cagione di fracide gengie, sia lavata la bocca di questa decozione. Recipe mastice, finocchi, garofani e gengiovo, e queste cose siano fatte bollire in vino bianco, e di questa decozione sia lavata la bocca bene; e questo rimuove ogni malo odore, e fa bianchi i denti. E se 'l puzzo della bocca viene per cagione dello stomaco, sia questo il rimedio. Recipe polvere d' aloè epatico, e sia distemperato a modo di sci-

roppo con sugo d'assenzo, e di questo usi continuamente; e poscia prenda incontanente quattro cuslieri di mele distemperato con poco d' acqua; e questo sia fatto spesse volte, e sarà dilibero tostamente: ed io vidi uno fisico che curòe molti per questo modo.

CAPITOLO QUINTO:

Di fare costringere il luogo vergognoso della femmina.

Sono aliquante femmine, che per la grandezza dello instrumento suo all'operazione della lussuria sono trovate molto rozze e sconce, in tal modo che l'uomo, usandole alquante fiate, da quella operazione sconcia si sono abbandonate, nè da indi innanzi non vogliono più a loro andare. E questo vizio la fisica in molti modi si studia di rimuovere, acciò che quello che natura creòe distemperato, sia recato per fisica a temperamento in questo modo. Recipe cortecce di mele grane, galle e cortecce loro, foglie di lentischio, foglie di cinque foglie, radice di consolida maggiore, e foglie della minore, e foglie d' alloro, e frutto di ramerino, e foglie di menta. Tutte queste cose siano messe in acqua, nella quale siano bollite queste: recipe mastice, incenso, gommanimico, galbano, serapino, bolo armenico, rasura di pergamene di vitello; e quando sono assai bollite, sia colato, e in questa colatura sia messo foglie d' alloro e rose, acciò che ne venga olore. E quando si vuole lavare di questa acqua, lavisi prima con acqua chiara: e quando vuole avere a fare con uomo, abbia lana intinta nella detta acqua, e sia entromessa nella parte dentro; e di fuori sia lavata colla detta acqua: e poi diligentemente con panno dentro e di fuori sia diseccato, e dee molto bene strignere le gambe, acciò che tutta l' umiditade ne

venga fuori. E poi sia entromesso uno panno dalla parte dentro, e fortemente diseccato; ma debbiasi lavare quando vuole giacere con uomo. E questa polvere fregare nel luogo vergognoso, ed intra le mammelle con acqua rosata: recipe garofani, noci moscade, cardamomo, e foglie d'alloro. E sono quelle che vogliono parere vergini, e non sono: fae questo rimedio. Recipe sangue di dragone, bolo armenico, cennamo, cortecce di melo grano, allume, mastice e galle, di catuno dragma una; e sieno bene polverizzate; e questa polvere sia mischiata con un poco d'acqua calda; e di questa confezione sia posta nel luogo della matrice. Ancora recipe pietra ematiti, galla, bolo armenico, e sangue di dragone; e sieno sottilmente polverizzate, sì che la polvere possa uscire per uno panno lino; e questa polvere sia temperata con sugo di petacciuola, e siene fatto a modo d'una sopposta; e posta nel luogo della matrice: e questi sono i rimedii che si fanno a quello mistieri.

CAPITOLO SESTO.

Di rimuovere tutte macule della faccia, e di fare bianca e rossa e d'ogni colore.

Avvegna che nel capitolo dell'adornamento della faccia sia diterminato di questo generalmente, intendesi qui diterminare spezialmente; e porre speziali rimedii ad ogni macula rimovendo della faccia. E primieramente chi vuole fare bella e bianca faccia, recipe radice di pane porcino, radice di vitiscola brionia, orfodillii, lanciuola, serpentaria, ireos: tutte queste cose sieno bene trite e cotte in acqua; e da ch'elle sono cotte, sieno colate strettamente; e questa sustanzia grossa che rimane, chi la facesse bene seccare e polverizzare, vale a corrodere tutta mala carne: e la colatura sia posta

in uno vaso di vetro, e sia lasciato riposare tanto che faccia residenza nel fondo, e quella che sta e nuota di sopra, sia mandata di fuori: e questo sia fatto spesse fiate: e quello che rimane nel fondo, sia menato intra le mani, e poscia lasciato riposare un poco: e questo sia fatto tanto che rimanga nel fondo bianco e puro. E fatto questo, sievi mescolato acqua rosata a quantitade sofficiente, e sia fatta tre volte o quattro sì come detto è. E poi recipe biacca secondo certa quantitade, e sia bene mondificata, e posta al sole con acqua rosata, o sia distemperato con latte d'asina, e con la predetta colatura sia mischiata e fatta seccare; e questa è chiamata biacca saracenica. E quando la femmina vuole la sua faccia imbiancare, faccia in quello modo che detto è di sopra. A rimuovere panno della faccia e litiggine, e ogni mala cosa, recipe mele bianco bene schiumato, sugo di pane porcino, ghiaggiuolo, e cocomeri asinini, cioè melloni che nascono sopra le fosse, vitiscole brionie, armoniaco, albume d'uovo e capitello; e tutte queste cose sieno mischiate, e fatte bollire tanto che sia consumata; e quando sarae presso di cotto, toglie uno fiele di bue, e sia rimosso dal fuoco, e poi sia mischiata questa polvere: recipe aristologia lunga, seme d'aneti, cristallo, senape bianca, di catuno iguali parte; e tutte queste cose sieno informate insieme a modo di pasta. E quando la femmina ne vuole usare, riceva primieramente vaporazione di fumo di acqua calda alla stufa, e poi inunga la sua faccia, ed avrae quello ch'è detto. E a fare bianca la faccia, ed a rimuovere peli per tutto il capo, recipe calcina viva a quantitade d'oncie due, e sia intrisa con acqua, e posta al sole, e rimovendo e colando, e sia diseccata a modo di biacca; e con dialtea e butirò sia informata, e poi sia usata com'è detto; e sieno guardati gli occhi bene, che non vi ne andasse entro; e la mattina sia lavata con acqua calda.

TAVOLA

delle voci appartenenti a questo *Libro degli adornamenti delle donne* citate nel Vocabolario della Crusca coll' abbrev. *Lib. adorn. donn.* o *Tratt. ornam. donn.* *

ALIQUANTO. *V. L. e A. Add. Lo stesso che Alquanto.* Sono aliquante femmine, che per la grandezza dello instrumento suo all' operazione della lussuria sono trovate molto rozze e sconce, *pag.* 6.

ARDORE. § *Dolore che altri sente di un male che arde ; il che più comunemente dicesi Bruciore.* E sia guardato che non si cuoca troppo, e non ne sia posto troppo sopra la buccia, imperciò che induce grande ardore, *pag.* 1.

AURIPIMENTO. *V. L. e A. Orpimento.* Poscia togli auripimento. Dragma una, e sia anche cotto colla detta calcina, *pag*, 1.

BOLLICOLA. § *Pustula.* Unguento che vale a tutte bollicole e litiggini della faccia, *pag.* 5.

BRUSCO. § *Pugnitopo, Rusco.* Chi vuol fare di capelli neri biondi, recipe cenerognola, antimonio, rasura di bruschi, e le foglie, e sieno fatte bollire in acqua, *pag.* 3.

BUTIRO. *Butirro.* Sia diseccata *(la calcina)* a modo di biacca, e con dialtea e butiro sia informata, *pag.* 8.

CIMINO. *Comino.* Togli una pentola forata, e nel fondo sia posto oncia una di cimino, e sia fatto ranno di cenere di vite, *pag.* 3.

CODA. § *Parlandosi di pesci, di serpi, o di alcuni insetti, denota la parte che dal ventre si stende fino all' estremità inferiore del corpo.* Recipe una lucertola verde, e siane mozzo il capo e la coda, *pag.* 3.

COLATURA. § *Materia colata, e più specialmente Liquido che si cava da una infusione, o da un decotto.* A questa colatnra sia aggiunto polvere d' allume in grande quantitade, *pag.* 3.

CONFEZIONE. *Composizione medicinale di vari ingredienti mescolati insieme mediante siroppo o mele e ridotti in forma di pasta assai tenera, o conserva.* Di questa confezione sia posto nel luogo della matrice, *pag.* 7.

CONFORTARE. § *Confermare, Fortificare.* Meglio è masticare la mastice, imperciò che rende buono odore, e le gengie conforta, e li denti imbianca, *pag.* 5.

* È certo che gli antichi Accademici oltre al testo Redi, oggi Laurenziano, si servirono di un altro testo a noi sconosciuto, poichè in questo libro non si trovano le voci BELLO, DECOTTO, DEFORME, DEFORMITÀ MATRONALE.

CORRODERE. *Rodere, Consumare a poco a poco.* Questo depilatorio di calcina viva e d' orpimento vale molto a corrodere la mala carne, *pag.* 1.

CORTECCIA. § *Riferito a frutta, civaie, biade,* vale *Buccia, ecc.* Recipe cortecce di mele grane e di mele dolce: siano peste, e bollano in acqua, *pag.* 3.

DEPILATORIO. *Medicamento che fa cadere i capelli.* L' altro depilatorio: recipe calcina viva, ed orpimento in quella quantitade sopraddetta, *pag.* 1. *Ed appresso.* Per le nobili donne sia fatto questo depilatorio, che rimuove i peli, e la buccia assottiglia.

DISTEMPERATO. § *Fuori del convenevole stato e modo.* E questo vizio la fisica in molti modi si studia remuovere, acciò che quello che natura creóe distemperato, sia recato per fisica a temperamento, *pag.* 6.

LITIGGINE. *Lentiggine.* Unguento che vale a tutte bollicole e litiggini della faccia, *pag.* 5.

TAVOLA

delle voci che si trovano per entro a questa operetta non registrate nella quarta impressione del Vocabolario della Crusca, o ivi mancanti degli opportuni esempii.

BOLO. *Sorta di terra medicinale. Manca es. del buon secolo.* Recipe mastice, incenso, gommanimico, galbano, serapino, bolo armenico, *pag.* 6.

BUCCIA. § *Pelle degli animali.* Capitolo primo si è di sapere fare buona buccia, *pag.* 1. *E appresso.* Sia guardato che non si cuoca troppo, e non ne sia posto troppo sopra la buccia.

CRIBELLATO. *Add. di Cribellare.* Recipe calcina viva bene trita, e cribellata, *pag.* 1.

CUSLIERE. *V. A. Cusoliere, Cucchiajo.* § *E per quella quantità di checchessia, che si piglia in una volta col cusliere; Cucchiaiata.* Poscia prenda incontanente quattro cuslieri di mele distemperato con un poco d'acqua, *pag* 6.

DICOZIONE. *V. A. Decozione.* E di questa dicozione sia posto in quella parte, onde i peli si vogliono rimuovere, *pag.* 1.

DIPELARE. § *Neutr. pass. Pelarsi, Perdere i peli.* Togli una penna, e sia posta nel detto unguento; e se la penna si dipela, è cotto, *pag.* 1.

DRAGANTE. *Agg. es. del buon secolo.* Recipe farina di fave e farina d'orzo, di ciascuna oncia una, e farina di lenti, draganti, amido, ecc., *pag.* 5.

ENTROMETTERE. *Intromettere, Introdurre.* E poi sia entromesso uno panno dalla parte dentro e fortemente diseccato, pag. 7.

EPATICO. § *Per aggiunta d'una specie d'aloè. Manca es. del buon secolo.* Recipe polvere d'aloé epatico, e sia distemperato a modo di sciroppo, *pag.* 5.

FIELE. § *Per la Vescica piena di fiele. Manca es. del buon secolo.* Quando sarae presso di cotto, toglie uno fiele di bue, *pag.* 8.

LITIGGINOSO. *Add. Che ha delle litiggini.* Se fosse la faccia molto pannosa e litigginosa, sia fatto per spazio di XV dì, *pag.* 4.

LOPPOLO. *Piccola escrescenza del capo cagionata da soverchio calore.* A rimuovere loppoli e fessura di capelli, recipe menta, fiori di ginestra ecc., *pag.* 3.

LUCENTE. § *Che ha qualche splendore, Che riflette qualche luce.* Recipe cenere di vite e liquirizia quanto ti piace, acciò che meglio sieno *(i capelli)* lucenti, *pag.* 2. *E più sotto.* E da ch'ella è lavata, lasci seccare per se medesimi li capelli, e saranno lucenti e bianchi.

MELLONCINO. *Dim. di Mellone.* Recipe sugo di foglie di melloncini che stanno nelle fosse, *pag.* 2.

NOBOLE. *V. A. Nobile*. La nobole femmina desidera di portare nelle trecce sue moscado e garofani, *pag.* 2.

PANNO. § *Quelle piccole macchiette fosche fatte a guisa di pezze che vengono sulla faccia delle persone.* A rimovere panno della faccia e litiggine, e ogni mala cosa, recipe mele bianco bene schiumato, sugo di pane porcino ecc,. *pag.* 8.

PANNOSO. § *Che è pieno di panno, in senso di Macchie.* Se fosse la faccia molto pannosa e litigginosa, sia fatto per spazio di XV dì, *pag.* 4.

PELLICOLA. *Dim. di Pelle.* Recipe sugna vecchia di porco monda della pellicola, *pag.* 5.

PETROSEMOLO. *Prezzemolo. Agg. es.* E masticare dee spesso mastice, o finocchi, o petrosemolo, *pag.* 5.

PIANO. § *Liscio, Morbido ; contrario di Ruvido.* Acciò che la femmina sia soavissima e piana e senza peli inutili dal capo a' piedi, imprimamente vada al bagno, *pag.* 1.

SCUDELLA. *Scodella.* Stea piegata la scudella da una parte, acciò che l' olio possa correre, *pag.* 4.

SOPPOSTA. *Supposta, in senso di medicamento ecc.* Questa polvere sia temperata con sugo di petacciuola, e siane fatto a modo d' una sopposta, e posta nel luogo delle matrici, *pag.* 7.

TEMPERAMENTO. § *Lo stato convenevole d' una cosa.* E questo vizio la fisica in molti modi si studia remuovere, acciò che quello che natura creò distemperato, sia recato per fisica a temperamento, *pag.* 6.

TIGNOSO. § *In forza di sust.* Poscia sia sparta la detta polvere sopra il capo del tignoso, *pag.* 1.

VAPORAZIONE. § *Qualunque corpo sottilissimo che esali da checchessia.* E quando la femmina ne vuole usare, riceva primieramente vaporazione di fummo d'acqua calda alla stufa, *pag.* 8.

Questo, e i seguenti Opuscoli di Crusca, pubblicati per cura del Prof. Ab. Giuseppe Manuzzi, trovansi vendibili dal Librajo Luigi Gonnelli, Via Ricasoli, N.° 6, Firenze, al prezzo di L. 20,00 ciascuno, in carta comune; L. 25,00 in carta distinta, e L. 35,00 in pergamena.

Libro delle segrete cose delle donne.
Libro della cura delle febbri.
Libro della cura delle malattie.
Libro di sentenze.
Libello per conservare la sanità.
Storia di Tobia e Tobiolo e della Cintola di M. V. che si conserva in Prato.
Trattato dei cinque sensi dell' uomo. *

* Questo, per ora, non è fra i citati dall' Accademia della Crusca.